

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

LA REGIONE VENETO

E

I COMUNI RICOMPRESI NELL'AMBITO DEL SITO CANDIDATO A

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ DENOMINATO LE COLLINE DEL

PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE

La Regione Veneto
rappresentata dal Presidente Luca Zaia

i Comuni sotto elencati:

Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Sarmeade, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

Premesso che:

la candidatura del sito è stata avviata a settembre 2010 con la sua iscrizione nella *tentative list* italiana dei Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Il sito viene candidato alla luce dei seguenti criteri prestabiliti dall'UNESCO:

Criterio IV

il sito viene candidato in quanto esso è il risultato di una cultura tradizionale e di un rapporto unico tra uomo, natura e scienza. Artefice di tale connubio virtuoso una figura di lavoratore, laborioso e intraprendente, formatosi conservando sempre un radicale legame con la terra e l'agricoltura che è stato decisivo per lo sviluppo dell'area, nota oggi in tutto il mondo per il modello vincente d'imprenditoria diffusa ma anche per un prodotto agricolo di successo globale - il prosecco; un modello economico e sociale esportato nei luoghi della migrazione veneta e basato su una cultura che ha le sue radici nel sacrificio del lavoro dei campi.

Terra marginale e poco fertile, male utilizzata dai feudatari, iniziò la sua risalita con il ruolo dei Benedettini e poi dalla seconda metà del '500 con l'influsso crescente sapere scientifico proveniente dall'Università di Padova: Accademia Agraria di Conegliano (1768), Scuola Enologica (1876), Stazione Sperimentale per la Viticoltura - CNR (1923), Campus universitario agraria (2003): tutte iniziative anticipatrici che sono diventate un modello imitato.

Tra la fine dell'800 ed i primi del '900 centinaia di migliaia di persone abbandonarono questi luoghi, divenuti sovrappopolati, per le Americhe e l'Oceania, portando con sé cultura, saperi e pratiche agrarie che replicarono in altre parti del mondo l'economia e il paesaggio locale.

Castelli, abbazie, ville venete, centri storici ed edilizia vernacolare, scuole, istituti di ricerca, biblioteche ed un sistema di coltivazione tradizionale e sostenibile testimoniano la storia di una comunità che ha raggiunto il successo con un percorso originale e faticoso.

Criterio V

Le colline che formano il sito sono un raro sistema tettonico caratterizzato da forme fisiche spettacolari e molto varie e nel contempo un altrettanto raro esempio di capacità di adattamento di tale peculiarità geologica ad un uso agricolo continuo e vitale. Le strutture ad hogback, normalmente ripide ed inospitali sono state lentamente rimodellate nei secoli; sono diventate versanti coltivati a sud e scoscesi boschi a nord

che si estendono in una fitta ragnatela di meandri profondamente incisi nelle parti più dolci che si affacciano sulla pianura Padana.

Il sito, nettamente separato dal contesto fisico circostante, è stato il palcoscenico di una pratica agraria oggi di grande successo, frutto di un'originale combinazione di lavoro manuale, ancor oggi prestato in condizioni difficilissime, ricerca scientifica applicata e sostenibilità ecologica, che ha saputo nel corso di alcuni secoli sollevare la popolazione dalla povertà più assoluta ad un livello di reddito tra i più alti d'Europa, imponendo sul mercato globale, attraverso tecniche originali e grande sapienza realizzativa, ben leggibile nel minuto e ordinato mosaico di vigneti, un prodotto, il prosecco, un tempo considerato di scarso valore.

Un tessuto ecologico costituito da una diffusa matrice seminaturale circonda gli appezzamenti coltivati sui versanti più ripidi e meglio esposti. Piccoli e radi borghi rurali, chiese rupestri, castelli e abbazie punteggiano il paesaggio ricco di singolarità geologiche e di geometrie naturali ed artificiali che producono una serie infinita di quadri paesaggistici spettacolari.

Criteria VI

Alcuni tra i più grandi maestri del Rinascimento italiano nascono e operano in questa provincia. In particolare Tiziano Vecellio e Cima da Conegliano vivono ed hanno proprietà nel sito candidato. Giovanbattista Cima rappresenta nelle sue opere le città, le colline, i luoghi del sito; nei suoi quadri troviamo una descrizione accuratissima e quasi protoscientifica non solo dei quadri paesaggistici più iconici, ma anche della vegetazione, della fauna e degli elementi geomorfologici della core area ancor oggi facilmente individuabili e largamente diffusi. Rupi scoscese, grotte, boschi inframezzati da prati e coltivi trasmettono con precisione l'identità vivida e ancora ben percepibile non solo dei luoghi ma anche dello spirito operoso della popolazione che nei secoli li ha trasformati.

Questi artisti operanti tra il '400 ed il '500, insieme con Giorgione, scelsero tutti la via della natura, della luce, del colore, dell'approccio sensoriale nel quale non solo il paesaggio compare per la prima volta prepotentemente come soggetto autonomo dell'opera d'arte, ma il ruolo principale viene affidato alla luce che pervade l'atmosfera delle scene rappresentate con un uso sapiente delle campiture e dei pigmenti tale da riprodurre con splendore l'atmosfera unica di questi luoghi.

Le rappresentazioni dello skyline delle colline di Conegliano, il caratteristico stile basato sulla tonalità, avranno un'influenza grandissima non solo in tutta la grande successiva pittura veneta ma anche in quella europea e nella letteratura.

Il sito candidato comprende n 15 Comuni all'interno dei cui territori ricade la core zone. Tali Comuni sono i seguenti:

Cison di Valmarino, Conegliano, Farra di Soligo, Follina, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto,

Il sito candidato comprende nella zona buffer oltre ai comuni sopra elencati i seguenti comuni:

Colle Umberto, Fregona, Moriago della Battaglia, San Fior, Santa Lucia di Piave, Sernaglia della Battaglia

Inoltre hanno aderito al Protocollo di Intesa anche i seguenti Comuni: Cappella Maggiore, Codognè, Cordignano, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Sarmene, Vazzola.

Tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e visto

LE PARTI CONVENGONO

Articolo I *Finalità.*

1. In armonia con i principi della Convenzione Europea del Paesaggio e coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati nella Convenzione per il Patrimonio Mondiale adottata dagli Stati membri nel 1972 e nelle Linee Guida Operative per la sua attuazione, i soggetti sottoscrittori della presente Intesa intendono tutelare, salvaguardare e porre al centro delle politiche territoriali i valori del sito candidato come paesaggio culturale "Le colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e della sua zona tampone (buffer zone).

2. Obiettivo della presente Intesa tra Regione Veneto e Comuni ricompresi nell'ambito candidato è la messa a punto di un Documento finalizzato a perfezionare ed a uniformare gli strumenti di pianificazione urbanistica ed i regolamenti edilizi vigenti dei Comuni sulla base dei valori riconosciuti dall'UNESCO e degli obiettivi di valorizzazione, salvaguardia e di tutela che ne derivano, armonizzandone i contenuti con le previsioni della L.R. 11/2004 ed i relativi atti di indirizzo.

3. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 2 *Principi di cooperazione.*

1. I Soggetti sottoscrittori della presente Intesa, coerentemente con le finalità e gli obiettivi delineati all'articolo 1, intendono avviare una sperimentazione volta a individuare modalità condivise di pianificazione attente alla tutela e salvaguardia dei valori del paesaggio ed in particolare del sito candidato.

2. I soggetti sottoscrittori, in base alle proprie competenze e specificità, si impegnano a:

- mettere a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in loro possesso;
- partecipare attivamente e collaborativamente alla condivisione di indicazioni coerenti con i valori del territorio e del paesaggio del Sito e della sua zona tampone, secondo i principi e gli obiettivi UNESCO;
- condividere un Documento programmatico finalizzato a individuare una modifica condivisa dell'apparato normativo degli strumenti di pianificazione urbanistica e/o dei regolamenti edilizi dei comuni dell'Unione sulla base dei valori riconosciuti dall'UNESCO e degli obiettivi di salvaguardia, di tutela e di valorizzazione che ne derivano.

Tale documento sarà completato con i necessari sussidi volti ad individuare valori e fragilità paesaggistiche a cui la norma dovrà riferirsi.

3. Il Documento programmatico sarà approvato dai Comuni e sarà la base per l'individuazione da parte della Regione della procedura amministrativa più semplice per conseguire l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti.

4. Gli esiti della sperimentazione saranno comunicati all'UNESCO assieme al Dossier di candidatura.

Articolo 3 *Tavolo tecnico*

1. La Regione Veneto ed i Comuni sottoscrittori della presente Intesa, istituiscono il "Tavolo Tecnico" quale organismo tecnico congiunto, che ha il compito di coordinare la sperimentazione descritta all'articolo 4 per la condivisione del Documento programmatico.

2. Il Tavolo Tecnico è composto per la Regione Veneto da tre rappresentanti che concorreranno all'elaborazione delle indicazioni normative per perfezionare gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi comunali e, per i Comuni, da funzionari tecnici che verranno individuati dalle Amministrazioni.

3. Il Tavolo Tecnico individuato informa i sottoscrittori della presente Intesa sullo stato di avanzamento del progetto e sulla sua attuazione ogni 30 giorni.

4. Il trattamento economico di missione dei componenti del Tavolo Tecnico è a carico degli enti di appartenenza e degli enti designatori.

Articolo 4 *Contenuti della sperimentazione*

1. La sperimentazione si sviluppa principalmente con le seguenti modalità:

1.1 la Regione Veneto:

- mette a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in suo possesso utili alla realizzazione della sperimentazione;
- individua gli obiettivi di tutela, salvaguardia e valorizzazione che discendono dall'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio dell'Umanità, in armonia con gli studi che formano il Dossier di candidatura e con le indicazioni fornite dalle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione per la tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale,

- armonizza tali obiettivi con le previsioni pianificatorie dei Comuni, costruendo una griglia di indirizzi da inserire nei regolamenti edilizi comunali e/o negli strumenti urbanistici vigenti;
- coordina la pianificazione dell'attività e la concertazione nei confronti dei cittadini.

I Comuni sottoscrittori:

- mettono a disposizione tutte le banche dati e le informazioni in loro possesso utili alla realizzazione della sperimentazione;

- individuano il personale tecnico che parteciperà al gruppo di lavoro.

1.2. la sperimentazione potrà inoltre tenere conto degli esiti degli studi precedentemente effettuati dalla Regione sugli ambiti delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene e delle Cordonate e nell'ambito del PTRC.

1.3. La sperimentazione si concretizzerà:

- nella condivisione tecnica, che avverrà con verbale del Tavolo Tecnico, della griglia di riferimenti normativi ottimali da inserire nell'apparato normativo e pianificatorio dei Comuni e dei materiali di sussidio e/o cartografici collegati;

- nell'approvazione della procedura, dei tempi e dei modi con i quali il quadro di riferimento sarà recepito.

Articolo 5

Termine della sperimentazione e validità dell'Intesa.

La sperimentazione dovrà essere conclusa entro il 30 novembre 2016.

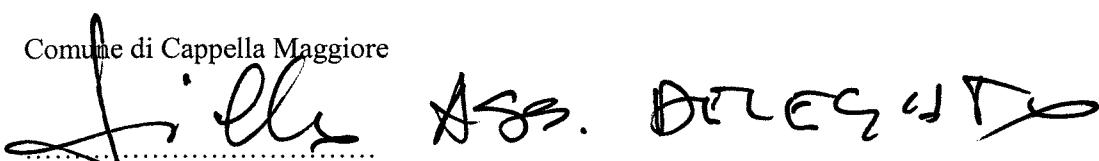
La presente Intesa avrà validità sino alla conclusione della sperimentazione e potrà essere rinnovata alla scadenza, eventualmente modificata nei contenuti, con l'adozione di successivi provvedimenti da parte dei Soggetti sottoscrittori .

Regione Veneto

Presidente Luca Zaia

.....

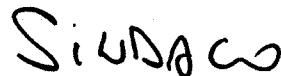
Comune di Cappella Maggiore



.....

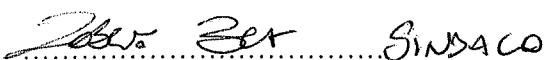
Comune di Cison di Valmarino



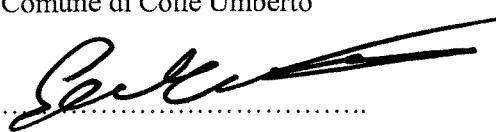


.....

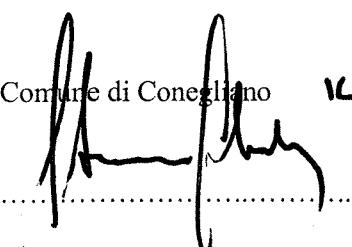
Comune di Codognè



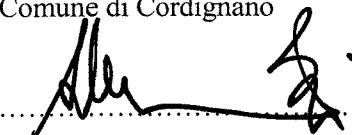
Comune di Colle Umberto

 IL SINDACO

Comune di Conegliano

 IL SINDACO

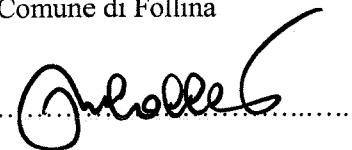
Comune di Cordignano

 IL SINDACO

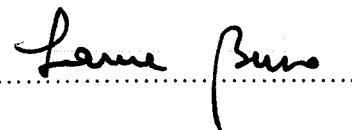
Comune di Farra di Soligo

 VICESINDACO

Comune di Follina

 SINDACO

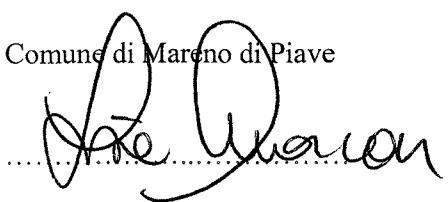
Comune di Fregona

 SINDACO

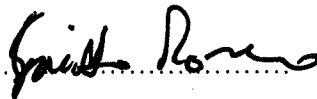
Comune di Godega di Sant'Urbano

 ASSESSORE DELEGATO

Comune di Mareno di Piave

 Michele Quaranta VICESINDACO

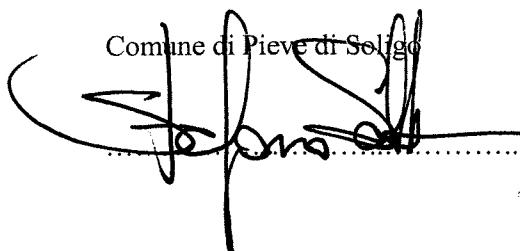
Comune di Miane

 Gianni Romeo VICESINDACO

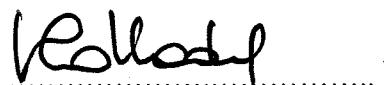
Comune di Moriago della Battaglia

 Giorgio Sarti SINDACO

Comune di Pieve di Soligo

 Stefano Sartori SINDACO

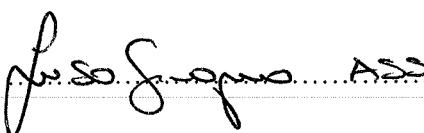
Comune di Refrontolo

 Rolando SINDACO

Comune di Revine Lago

 Michele Coen SINDACO

Comune di San Fior

 Fulvio Signori ASSESSORE DELEGATO

Comune di San Pietro di Feletto **ASSESSORE**



Comune di San Vendemiano **ASSESSORE**



Comune di Santa Lucia di Piave **SINDACO**



Comune di Sarmede **SINDACO**



Comune di Sernaglia della Battaglia **SINDACO**



Comune di Susegana



Comune di Tarzo



Comune di Valdobbiadene **IL VICESINDACO**

Pietro Antonio Fumagalli

Comune di Vazzola

Philippe Chauvin **SINDACO**

Comune di Vidor

Francesco Cesarini **SINDACO**

Comune di Vittorio Veneto

Alessandro Salutto **VICESINDACO**